



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1247 DEL 14/08/2019

### Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE LOCALIZZATO IN LOC. PILASTRO IN COMUNE DI ORGIANO (VI) E ALLO SCARICO NELLO SCOLO ALONTE. DITTA: ACQUEVENETE S.P.A. - VIA C. COLOMBO, 29/A – MONSELICE (PD).**

### IL DIRIGENTE

Richiamato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio e allo scarico, Registro n. 137/2015 del 11.08.2015 e prot. 54854 del 12.08.2015, relativo all'impianto di depurazione di acque reflue urbane posto in loc. Pilastro, in comune di Orgiano (VI);

Preso atto della richiesta di rinnovo della citata autorizzazione presentata dalla società Acquevenete S.p.A., con nota n. 13318 del 18.09.2018, registrata al protocollo provinciale in data 18.09.2018 al n. 60994;

Preso atto che non sono state comunicate modifiche all'impianto in oggetto;

Premesso che l'impianto in oggetto, a servizio della rete fognaria mista, ha potenzialità di collaudo paria a **500 A.E.** è costituito dalle seguenti sezioni depurative;

#### **Linea acque**

1. Sollevamento mediante due elettropompe sommerse azionate da galleggianti di livello;
2. Grigliatura fine automatica;
3. Pre-denitrificazione in una vasca di circa 20 mc., dotata di mixer sommerso;
4. Ossidazione Biologica a biomassa sospesa in vasca di forma rettangolare;
5. Sedimentatore statico di forma rettangolare;
6. Comparto di fitodepurazione con piante ad apparato radicale e di supporti plastici per biomassa adesiva;
7. Lagunaggio con n. 2 giochi d'acqua per favorire l'areazione del refluo.

#### **Linea fanghi**

8. Ricircolo fanghi;

## 9. Ispessimento fanghi.

Considerato che Arpav, ha trasmesso con nota n. 45750 del 07.05.2019 (agli atti con prot. n. 25196 del 07.05.2019) il controllo tecnico, amministrativo e gestionale del 23.10.2018, relativo all'impianto oggetto del presente provvedimento di rinnovo, dal quale non sono emerse non conformità ma sono state evidenziate le seguenti criticità:

- *“vi è sempre un ristagno di acqua maleodorante sotto il cassonetto della raccolta grigliato, in quanto viene fatto gocciolare sulla pavimentazione e quindi raccolto nella caditoia che convoglia in testa impianto;*
- *la tubazione di collegamento grigliatura e ossidazione è visibilmente corrosa e forata;*
- *in vasca di pre-denitrificazione vi è la presenza di schiume in superficie;*
- *nella sezione di ossidazione, l'insufflazione dell'aria è a regolazione manuale e continua, nonostante vi sia la sonda per la misurazione dell'ossigeno disciolto. Si osserva una disomogenea aerazione, causata da probabile rottura di qualche piattello. In tal punto si crea una forte turbolenza che schizza fuori sulla parete del manufatto. Inoltre, il fango sedimentato nei coni Imhoff nei 30' si presenta gonfio con tendenza a separarsi dal fondo;*
- *presenza di fanghi in superficie del sedimentatore;*
- *sono stati tolti i corpi di riempimento in polietilene nel Reattore MBBR di nitrificazione terziaria a biomassa adesiva realizzato allo scopo di aumentare la resa media di rimozione dell'azoto ammoniacale;*
- *n. 2 vasche all'interno del labirinto di fitodepurazione non erano recintate, con rischio per la sicurezza degli operatori. Inoltre, sono visibili n. 2 fori nella parete della vasca a circa 20 cm sopra il pelo libero dell'acqua del laghetto, verso il lato del fosso che riceve le acque depurate;*
- *i giochi d'acqua del laghetto hanno un getto disomogeneo, tant'è che uno va a schizzare sul muretto di confine con una proprietà privata;*
- *il ricircolo fanghi è realizzato mediante tubazioni volanti;*
- *l'ultima taratura effettuata al misuratore di portata e alla sonda OD è del 10/01/2017 dalla ditta Endress & Hauser. evidenziato nei precedenti controlli;*

Vista la nota di avvio del procedimento prot. n. 28451 del 22.05.2019 per il rinnovo della citata autorizzazione in cui è stato chiesto di provvedere a valutare le problematiche evidenziate dal controllo ARPAV sopra riportato ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari per risolverle, con contestuale richiesta di valutazioni ed osservazioni agli enti/società interessate;

Preso atto della nota del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo n. 7716 del 27.06.2019 (agli atti prot. n. 35441 del 27.06.2019) con la quale si comunica che è stata rilasciata dallo stesso, regolare concessione allo scarico in data 22.11.2017 rep. n. 1827 e si trasmette;

Preso atto che non sono pervenute altre comunicazioni/osservazioni da parte degli Enti destinatari della nota di avvio del procedimento;

Dato atto che, con DGRV n. 1955 del 23.12.2015, la Giunta Regionale ha ricompreso l'impianto in oggetto nell'agglomerato urbano "Orgiano" - cod. 23064 - con carico inquinato generato pari a 2.485 A.E. e pertanto non è sottoposto al rispetto dei limiti previsti dall'art. 25 c. 1 del P.T.A.;

Preso atto che l'impianto in oggetto, ricadendo in Zona di Pianura a Bassa Densità Insediativa per la quale la soglia S di riferimento per l'applicazione dei limiti di scarico è pari a 500 A.E. e avendo lo stesso una potenzialità pari a 500 A.E., è soggetto al rispetto dei limiti previsti dalla colonna A della tabella 1 all'allegato A del P.T.A.;

Evidenziato che l'impianto è conforme a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 22 del P.T.A.;

Atteso che il Piano di Tutela delle Acque prevede, all'art. 22 c. 12 del P.T.A., l'obbligo di tenuta di un quaderno di manutenzione dell'impianto;

Visto l'art. 26 c. 9 prevede che *“per tutti gli impianti soggetti al rispetto dei limiti allo scarico è obbligatoria la tenuta di un quaderno di registrazione su modello predisposto dalla Giunta Regionale. Il quaderno, su cui registrare, con cadenza stabilita dall'autorità competente all'autorizzazione allo scarico, le analisi delle acque in ingresso e in uscita, è aggiornato sulla base dei parametri previsti dal D. Lgs. 152/2006”*;

Vista la DGRV 578 del 31.05.2011, di *“Approvazione linee guida e convenzione per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”*;

Preso atto che la citata delibera, al punto 7 dell'All. A, prevede di continuare ad applicare il modulo B 2.4 di cui alla circolare 35/86, che detta tempi e parametri delle analisi di autocontrollo che i gestori degli impianti di depurazione devono fare ai sensi dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e smi;

Evidenziato che la Regione del Veneto, con nota n. 328548 del 16.07.2012, acquisita agli atti il giorno 18.07.2012 al n. 54200, ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche dei parametri chimico-fisici degli autocontrolli, presentati dalla Provincia di Vicenza con lettera prot. n. 44052 del 08.06.2012 e proposti da Acque Vicentine con nota n. 8852 del 17.05.2012;

Ritenuto necessario, ai sensi del comma 10 art. 124 del D. Lgs. 152/06 e dell'All.5 parte terza del medesimo decreto prescrivere la presentazione di una relazione annuale, redatta secondo lo schema predisposto congiuntamente dalla Provincia e da Arpav e trasmesso con nota n. 22758 del 23.03.2012, al fine di una verifica complessiva della funzionalità dell'impianto;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 che stabilisce la competenza della Provincia a rilasciare le autorizzazioni all'esercizio degli impianti di depurazione;

Vista la DCR del Veneto n. 107 del 05.11.2009, che approva il Piano di Tutela delle Acque;

Viste le linee guida Applicative delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. di cui alla D.G.R. n. 80 del 27 gennaio 2011;

Viste le DGR n. 842 del 15.05.2012, 1534 del 03.11.2015 e 1023 del 1.07.2018 che approvano modifiche alla N.T.A. del P.T.A.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 19 sulle competenze della Provincia e l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della dirigenza del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.);

Preso atto che il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 31/2013) che è di giorni 365 (ID PROC. 630);

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 ed il Piano Performance 2019/2021;

Richiamato il Decreto del Presidenziale n. 37 del 04/04/2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Ambiente;

## DETERMINA

1. **di autorizzare** la Società **Acquevenete S.p.A.** all'esercizio dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane posto in **Loc. Pilastro** con potenzialità pari a **500 A.E.** e allo scarico nello scolo Alonte in **Comune di Orgiano** (VI), sulla base della documentazione agli atti della Provincia, con le seguenti **prescrizioni**:
  - a) La Società dovrà comunicare all'autorità di controllo qualsiasi interruzione del funzionamento dell'impianto e la successiva ripresa del funzionamento. Il gestore dovrà procedere alla tenuta del quaderno di manutenzione e del quaderno di registrazione delle analisi;
  - b) La Società dovrà effettuare le analisi, con la relativa frequenza ivi dettata, previste dal modulo B 2.4 della circolare 35 del 04.06.1986 e riconfermati dal punto 7 dell'All. A alla DGRV 578/2011, sulla base di quanto previsto nella nota regionale n. 328458 e riportata in premessa;
  - c) La Società dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico o di determinare un peggioramento della qualità dello stesso, segnalando tempestivamente all'amministrazione Provinciale e all'ARPAV eventuali inconvenienti che si dovessero verificare agli stessi;
  - d) Entro il mese di aprile di ciascun anno dovrà essere trasmessa dalla Società, per via telematica (PEC) o su supporto informatico, la relazione redatta secondo lo schema predisposto congiuntamente dalla Provincia e da Arpav e trasmesso con nota n. 22758 del 23.03.2012;
  - e) La società dovrà entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento trasmettere a Provincia ed ARPAV apposita relazione in cui dovrà fornire riscontro alle criticità evidenziate da ARPAV e descrivere la modalità ed i tempi con cui intende farvi fronte.
2. che il presente provvedimento ha validità **dal 22.08.2019 al 21.08.2023** e, qualora la Società intenda mantenere lo scarico anche successivamente a tale data, dovrà presentare richiesta di rinnovo almeno **un anno** prima della scadenza, come previsto dal comma 8 dell'art. 124 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152;
3. **di avvertire** che:
  - a) **lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti dalla tabella 1 colonna A all'All. A delle N.T.A. del P.T.A.;**
  - b) la Provincia si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia o di nuovi elementi comunicati da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;
  - c) ai sensi dell'art. 20 c.14 del P.T.A. l'attivazione degli allacciamenti privati è condizionata alla funzionalità dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane;
  - d) il mancato rispetto delle prescrizioni del presente provvedimento comporta l'attivazione dei procedimenti di cui all'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del medesimo decreto, salvo che il fatto non costituisca reato;
4. **di informare** che:

- a) la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della legislazione per la tutela delle acque dall'inquinamento di esclusiva competenza provinciale, fatti salvi i diritti dei terzi e fermo restando le competenze di altri enti per quanto riguarda aspetti urbanistici, igienico-sanitari, idraulici, idrogeologici, ecc.;
- b) avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010 e successive modifiche e integrazioni, oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica.
5. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Società Acquevenete, al Comune di Orgiano, al Dipartimento Provinciale di Arpav, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo – Este (PD);
  6. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
  7. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 14/08/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(BAZZAN CATERINA)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Ghirardello Claudio*